

LAGHI & DINTORNI

Iseo

Conto alla rovescia per otto studenti dell'Antonietti: si fa rotta verso Siviglia

Quattro a Siviglia nel 2022 e otto a Valencia quest'anno: gli studenti dell'Antonietti di Iseo si mettono alla prova con dei tirocini all'estero. Sette le scuole, coordinate da Cfp Zanardelli di Brescia, che partecipano al programma e, dallo scorso anno, hanno ottenuto l'accreditamento Erasmus+ Vet per la realizzazione di tirocini curriculari all'estero. L'anno scorso, a Siviglia, i ragazzi hanno svolto mansioni

conformi al loro profilo professionale in aziende di diversi settori, dall'affiancamento a educatrici spagnole in asili nido o ai manutentori di un prestigioso hotel. Da lunedì altri otto ripeteranno questa esperienza formativa a Valencia. «La richiesta di nuove competenze e soft skills che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività dei sistemi economici ha posto le scuole

nella condizione di dovere adottare nuove strategie mirate ad agevolare il cambiamento - ha spiegato la referente del progetto Rossana Belotti -. La mobilità transnazionale è uno dei mezzi attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo personale, culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società». E maturare stando per un po' lontano dalle comodità di casa. // V.M.



Riserva delle Torbiere, anche autentiche rarità tra i 5mila uccelli censiti

Lo testimonia l'annuale rilevamento che certifica i volatili che svernano nell'area protetta sebina

Lago d'Iseo

Flavio Archetti

■ I canneti della riserva delle Torbiere e del lago d'Iseo sono uno scrigno da proteggere perché a loro volta tutelano una fauna ricchissima, popolata soprattutto da uccelli acquatici.

Per capire quanti e di quali specie, ogni inverno la Riserva organizza il «Censimento degli acquatici svernanti», che quest'anno si è svolto il 7 gennaio e ne ha rilevati ben 4.937, tra cui vere e proprie rarità come il mignattaio e lo svasso dal collo

rosso, che testimoniano l'estrema ricchezza dell'ambiente faunistico della Riserva. A condurlo è stato un gruppo di esperti coordinato dall'ornitologo Paolo Trotti e da Marco Guerrini, composto da Rossano Quirini, Antonio Benaglio, Paolo Faifer, Roberto Magnolini, Marco Fre-

di, Domenico Vezzoli, Claudio Zanardini, Mirko Spezzari, Stefania Capelli e Emanuele Forlani.

Ecosistema. Nelle Torbiere, si sono contate 23 specie, tra cui - come già accennato - il mignattaio. Come raccontato dall'ornitologo Trotti, «il mignattaio è una specie molto rara e localizzata, simile a una cicogna. Si ciba di piccoli pesci e piccoli anfibi e vive soprattutto nelle zone del Delta del Po e nelle valli di Comacchio, mentre da molte altre aree è scomparso. A notarlo è

stato Paolo Faifer. L'altro rilevamento inaspettato - continua Trotti - è stato lo svasso dal collo rosso, osservato sul lago da Daniele Vezzoli. Si tratta di un tipo di volatile acquatico rarissimo, e come i suoi simili della specie più comune, gran pescatore».

Fauna. Dei 23 tipi di uccelli rilevati in Torbiere i più numerosi sono i 276 fistioni turchi, seguiti da 220 folaghe, 166 cormorani, 143 germani reali e 45 moriglioni. Gli altri sono



Uccelli acquatici. Due marangoni minori



Censimento. Due degli esperti impegnati nello studio delle Torbiere

40 svassi maggiori, 38 aironi cenerini, 21 gabbiani reali, 20 gabbiani comuni, 14 porciglioni, 12 gallinelle d'acqua, 9 tuffetti, 6 morette, 5 aironi bianchi maggiori, 4 marangoni minori, 2 canapiglie, alzavole, gabbiani pontico e tarabusi, e un solo esemplare di gavina, cigno reale e falco di palude. Sempre in Torbiere, si sono contati però altri 781 cormorani, 1.140 aironi guardabuoi, 9 aironi bianchi maggiori e 1 marangone minore.

Sul lago, zona di minor qualità e diversificazione ma di maggiori quantità, 1.100 svassi maggiori, 1.000 folaghe e 100 smerghi maggiori. Altri 3 individui di tarabuso si sono visti a Paratico, e il dato è rilevante visto che questo airone è il più raro in Italia della sua specie, oggi scarso per la mancanza di aree tranquille idonee a ospitarlo, tanto che nel pavese, per allontanarsi dal chiasso prodotto dagli umani, nidifica nelle risaie. //

Cartelli e segnaletica danneggiati dai vandali

Pisogne

Sono state distrutte le indicazioni posizionate per escursioni e iniziative

■ Non è amante delle iniziative locali chi ha strappato i cartelli e le indicazioni posizionate in occasione delle escursioni tra le valli di Pisogne. È un eufemismo questo con cui si possono raccontare gli atti vandalici che si sono verificati negli ultimi mesi nel paese della Valcamonica. Ma procediamo con ordine.

Alcuni mesi fa gli organizzatori del Giro delle creste, appuntamento estivo dedicato alla corsa in montagna, avevano denunciato la sparizione delle frecce che indicano il circuito che dalla frazione di Grignaghe porta sulla vetta del monte Guglielmo, rinvenute poi strappate e distrutte appositamente da qualche vandalo. Nei giorni scorsi, negli ultimi giorni di preparativi per la tradizionale Ciaspalot, in programma oggi sul-

la montagna di Pisogne, gli organizzatori hanno amaramente scoperto l'ennesimo vile gesto. Lungo il sentiero dedicato alla passeggiata con le racchette da neve al chiaro di luna sono sparite una quarantina di frecce colorate che indicano il circuito da percorrere per i partecipanti.

Cartelli che sono stati realizzati, non senza fatica e con un occhio di riguardo per l'ambiente e la sostenibilità: infatti è stato utilizzato il legno delle piante della Val Palot colpite dal bostrico, tagliato per essere smaltito e non contagiare il resto del bosco. Un colpo basso, che ha rattristato ma non fiaccato l'organizzazione, che si è subito data da fare per rimediare al vandalismo.

Un atteggiamento, quello di danneggiare la segnaletica dei percorsi, che sembra quasi essere un'abitudine nella bassa Valle in tutte le stagioni: a ottobre, proprio nei giorni delle Giornate Fai d'autunno, alcuni ignoti hanno danneggiato e divelto i cartelli che, nei boschi tra Gianico e Darfo, indicano e illustrano le bellezze della Strada dei tedeschi. //



Una nuova centenaria per Capriolo: una grande emozione per Rosa Rossi, che giovedì è stata festeggiata dalla sua famiglia e anche dall'Amministrazione comunale. Il sindaco Luigi Vezzoli si è recato a casa sua per portarle il saluto del paese: «Un grande traguardo», ha commentato. La donna, vedova da tempo, ha due figli, uno dei quali è Fausto Angelo Marchetti, già sindacalista e volto noto della vita politica locale.

“ La domenica ci piace passarla con voi ”

DOMENICA 19 FEBBRAIO

DA ERBUSCO in occasione

del Carnevale



IN PIAZZA CON NOI

IN VIAGGIO NEI NOSTRI PAESI PER INCONTRARE LA NOSTRA GENTE. OGNI DOMENICA NELLE PRINCIPALI PIAZZE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER RACCONTARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

OGNI DOMENICA ALLE 11.00

E DA RIVEDERE ALLE 20.30

CONDUCONO
CLARA CAMPLANI E MARCO RECALCATI

FT TELETUTTO

CANALE 16 | TELETUTTO.IT